

COMUNE DI LECCO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nominato con deliberazione consiliare n. 44 del 30.04.2015, premesso che:

- l'art. 5, comma 3 del CCNL del 01/04/1999 per i dipendenti delle Regioni, Provincie ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/01/2004, prevede che: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e le relative certificazione degli oneri, sono effettuati dal Collegio dei Revisori". A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale Organismo entro 5 giorni corredata da apposite relazioni illustrativa e tecnico finanziaria;

- in data 29.9.2017 è stata consegnata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per la determinazione delle modalità di impiego delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività e relativi allegati;

- in data 29.9.2017, sono state trasmesse le relazioni illustrative e tecnico finanziarie per l'anno 2017 sottoscritte in tale data dal Segretario Generale, dott. Sandro De Martino;

considerato che:

- l'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. 165/2001 e s. m. i. prevede che: "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche Amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e della Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";

- l'art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede inoltre che: "Le pubbliche Amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna Amministrazione", da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. prevede che : "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";

visto che:

- nel bilancio preventivo 2017 era prevista la costituzione del fondo parte variabile per complessivi € 423.204,20, di cui per ex art. 15 comma 2 del CCNL 01/4/97 per € 75.767,68;

-con determinazione dirigenziale n. 123 del 27.2.2017 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate 2017 integrata con determinazione n. 819 del 25.09.2017 in euro 1.195.737,93;

-con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 16 marzo 2017 veniva approvato il PEG per l'anno 2017;

-nel verbale n. 3 del 22.05.2017 il Nucleo di valutazione ha validato la relazione sulla Performance al 31.12.2016;

-che la Giunta Comunale con delibera n. 141 del 31.08.2017, ha approvato il PEG comprensivo del Piano delle Performance;

- nel verbale n. 6 del 2 ottobre 2017 il Nucleo di valutazione prende atto delle modifiche apportate al piano esecutivo di gestione e della performance anno 2017 e stabilisce che si rende necessario riassegnare gli obiettivi di Peg, le attività strutturali e le risorse finanziarie ai responsabili di area interessati dalle modifiche dell'assetto organizzativo, rivedere i pesi attribuiti agli obiettivi (area 1, 2 e nuova area 5) e ridefinire i dati relativi agli stanziamenti e gli output finali degli obiettivi contabili;

- che la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali, hanno siglato in data 25/09/2017 l'ipotesi di CCDI per le risorse umane e della produttività;

valutato che:

è stata effettuata la verifica in ordine alla corretta costituzione delle risorse decentrate e al legittimo utilizzo delle stesse, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in legge 2 maggio 2014, n. 68, secondo le indicazioni applicative fornite dalla Circolare 8 agosto 2014, sottoscritta congiuntamente dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze

valutato, altresì, con riguardo alle risorse decentrate a natura variabile, che:

è stato conseguito, per l'anno 2016, l'obiettivo di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, nel rispetto delle vigenti regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio, come da certificazione inviata al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e che, sulla base dei relativi prospetti previsionali, tale saldo sarà conseguito anche per l'anno in corso;

sono state rispettate, nel 2016, le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, secondo le direttrici interpretative fornite dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2014/QMIG, adottata nell'adunanza del 15 settembre 2014, tenendo conto delle voci di spesa da includere ed escludere, come indicate dai relativi questionari approvati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e che, sulla base dei dati previsionali, tale vincolo sarà rispettato anche per l'anno in corso;

- verrà acquisita prima dell'erogazione, con riguardo all'incremento previsto ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del CCNL del 01.04.1999, la certificazione del nucleo di valutazione concernente la sussistenza ed il rispetto dei presupposti e delle condizioni previsti dal comma 4 del medesimo articolo 15, secondo le puntuali indicazioni fornite dall'Aran con gli orientamenti applicativi RAL_1551 e RAL_1867;
- le risorse relative al fondo finalizzato ad incentivare le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, finanziate a valere sugli stanziamenti previsti

per singoli opere o lavori, servizi e forniture, sono state determinate nel rispetto del relativo Regolamento comunale approvato dalla Giunta Comunale n.169 del 5/10/2017;

CONSIDERATO che dall'esame degli atti si può rilevare che:

ANNO 2017

Il totale del fondo da certificare è pari ad € 1.195.737,93 di cui il totale delle risorse fisse è pari ad € 773.168,58 e la parte variabile è pari ad € 422.569,36 di cui € 168.000,00 incentivi ex art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1999 e art. 4 c.3 lett k CCNL 05/10/2001 (incentivo per le nuove funzioni tecniche/ICI/Avvocatura/ISTAT/Messi); l'integrazione dell'importo di euro 75.767,68 di cui al CCNL 01/04/1999 art. 15 c. 2, riferito a progetti contenuti nel PEG approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 16/03/2017 sarà oggetto di accertamento da parte del Nucleo di Valutazione prima della erogazione dello stesso.

DECURTAZIONE

La decurtazione consolidata da certificare, come precisato nella Circolare della Ragioneria dello Stato n.20/2015 del 08.05.2015, quantificata in base alle indicazioni contenute nella stessa nonché tenendo conto delle Circolare della Ragioneria dello Stato 12 del 15/04/2001, n. 16 del 02/05/2012, per l'anno 2017 è stata complessivamente pari ad € 106.777,36 di cui 634,84 parte variabile ed euro 106.142,52 relativa alla parte fissa.

RECUPERI

Poichè l'art. 1 c. 226 della L.208/2015 che ha introdotto la possibilità di compensare il "debito" sul fondo salario accessorio attraverso l'utilizzo di una percentuale dei resti assunzionali del triennio precedente. In materia i pareri della Corte dei Conti Toscana (98/2017) e della Corte dei Conti Liguria (39/2017) hanno precisato che, entro i termini di prescrizione ordinaria è possibile procedere alla ricostruzione corretta dei fondi anche al fine di determinare esattamente l'ammontare delle somme erogate in eccesso, senza che ciò porti ad incremento di spesa. La Corte dei Conti ammette la possibilità di utilizzo dei resti assunzionali dell'ultimo triennio al fine di recuperare le somme erogate in eccesso a titolo di fondo per il salario accessorio dei dipendenti.

Considerato che la Giunta Comunale, tenuto conto di quanto sopra e preso atto che il Comune di Lecco aveva già ricostruito i fondi e determinato l'esatto ammontare dei recuperi predisponendo un piano di rientro (con l'avallo del Collegio dei Revisori precedenti), ha autorizzato l'applicazione totale dei resti assunzionali del triennio precedente pari ad euro 131.180,00 a titolo di compensazioni delle maggiori somme assegnate al fondo per la produttività dei dipendenti a valere sul bilancio 2017.

Visto inoltre che la parte sindacale ha preso atto di quanto sopra e che in conseguenza di ciò la cifra residua da recuperare sui fondi degli anni successivi ai fini di completare il recupero delle somme iscritte in modo eccessivo sui fondi sarà pari ad € 12.220,00.

ESAMINATA

la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria che contengono e sviluppano in modo analitico ed esaustivo pressoché la totalità dei punti previsti nello schema ministeriale.

RILEVATO, altresì, che il CCDI 2017 è rispettoso delle disposizioni di cui all'art. 1,c. 557-quater, come introdotto dall'art. 3,comma 5-bis della Legge 114/2014;

DATO ATTO che, il parere dei revisori dei conti deve, quindi, attenersi sia alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio - da intendersi come corretta apposizione di un vincolo sulle risorse dell'ente, derivante da un fondo costituito in conformità alla legge e al CCNL - che all'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alla corresponsione dei trattamenti accessori ed alla certificazione della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa predisposte;

CERTIFICA POSITIVAMENTE:

-la relazione illustrativa, la relazione tecnico-finanziaria;

- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per la determinazione delle modalità di impiego delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

- la costituzione e l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2017 relativo al personale non dirigente del Comune di Lecco e la decurtazione permanente operata.

Lecco, 24/10/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(firmato digitalmente)

Dott.ssa Emilia Baggini

Dott. Pierangelo Bonfanti

Dott. Manlio Bertolazzi